PROVINCIA DI BENEVENTO

Relazione sulla Gestione Rendiconto 2023

(artt. 151 e 231 D. Lgs. n. 267/2000)

E.F. 2023
LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA PROVINCIA

PREMESSA

La relazione finanziaria sulla gestione dell'anno 2023 e le relative tabelle e commenti che seguono, illustrano in termini generali le risultanze dell'anno 2023 suddivise secondo la struttura del bilancio prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., art. 11, tenendo conto che l'applicazione delle regole contabili conseguenti alla introduzione dei principi dell'armonizzazione dei bilanci pubblici prevedono, tra le diverse altre, l'accertamento di diverse entrate per competenza e la previsione di fondi crediti dubbia esigibilità, l'istituzione del fondo pluriennale vincolato, la revisione ordinaria dei residui.

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano, di norma, il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio diprevisione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale.

Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Documento unico di programmazione è composto dalla **Sezione strategica**, della durata pari a quelle del mandato amministrativo e dalla **Sezione operativa** di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;
b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Al rendiconto è allegata una relazione del Presidente della Provincia sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

L'informazione economico-finanziaria al fine di dare illustrazione completa alla logica della programmazione è completata con il rendiconto consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Inoltre, la fase rendicontuale terrà conto della strategia di ridestinazione dell'avanzo di amministrazione così come previsto all'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.:

"1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione con spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193.L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

3-quater. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

3-quinquies. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte daidirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

3-sexies. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3- quater e l'aggiornamentodell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.”.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2023

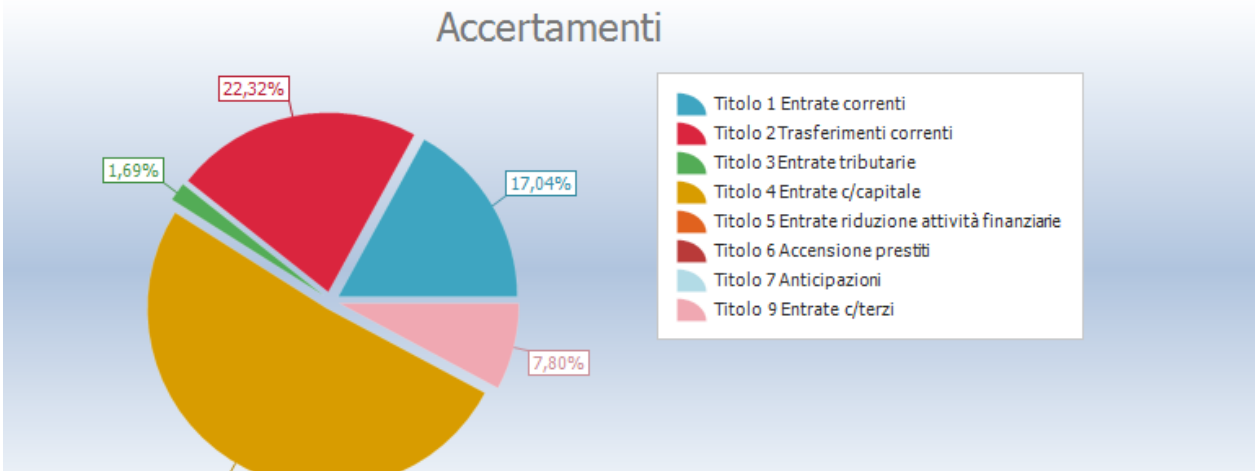
La gestione finanziaria è attuata secondo i principi della programmazione e della competenza finanziaria così come previsti nel D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. che impongono, in fase previsionale, l'allocazione delle poste in base alla loro esigibilità o redimibilità.

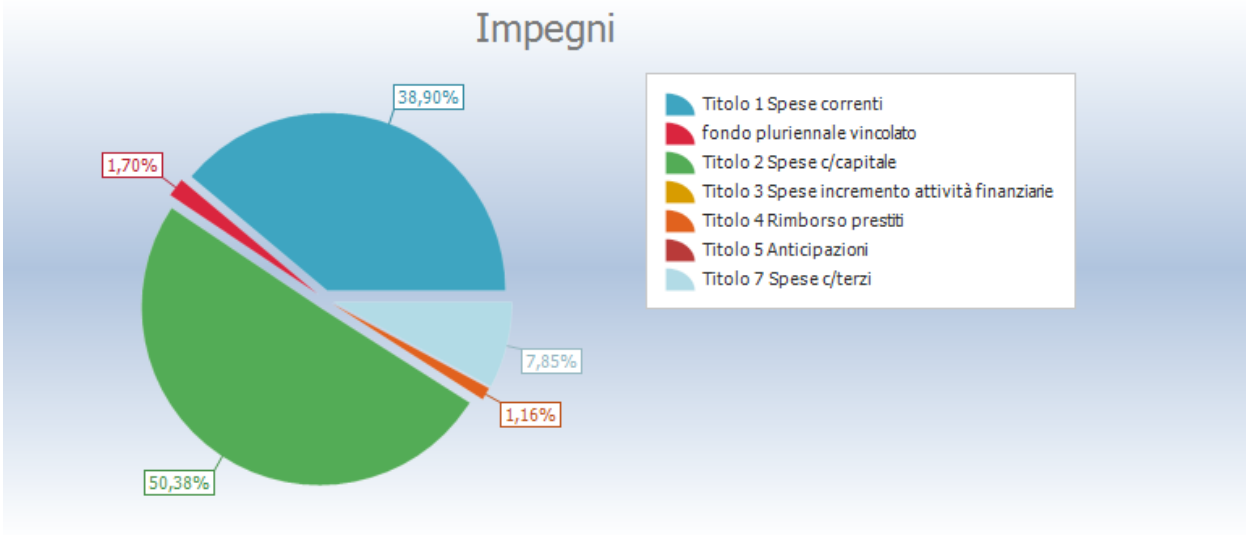
La Provincia di Benevento, anche nel 2023, pur con le difficoltà dovute alla carenza di personale, ha continuato il processo di riorganizzazione di tutte le procedure amministrative, resosi necessario per il rispetto dei nuovi adempimenti, soprattutto per preservare la situazione finanziaria dell'Ente, che finora ha assorbito in maniera positiva la nuova normativa contabile soprattutto per garantire una informazione economico- finanziaria attendibile, coerente, completa e comprensibile tesa al più ampio rispetto del principio di trasparenza.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di Competenza dell'esercizio 2023 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	**ACCERTAMENTI**	**INCASSI**	**SPESE**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		40.614.056,76			
Utilizzo avanzo di amministrazione	22.519.652,72		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.489.154,41				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	52.376.797,92				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	17.573.530,01	8.863.835,16	Titolo 1 Spese correnti	39.875.840,51	19.026.504,66
			fondo pluriennale vincolato	1.746.425,31	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	23.019.580,22	4.062.235,06			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.742.889,95	898.164,23	Titolo 2 Spese c/capitale	51.636.109,16	29.859.997,52
			fondo pluriennale vincolato	57.576.794,51	
Titolo 4 Entrate c/capitale	52.765.377,99	43.742.148,09	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	95.101.378,17	57.566.382,54	**Totale spese finali**	150.835.169,49	48.886.502,18
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	1.963.240,98	Titolo 4 Rimborso prestiti	1.188.952,24	1.188.952,24
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	8.050.778,66	8.181.091,32	Titolo 7 Spese c/terzi	8.050.778,66	7.379.941,92
Totale entrate dell'esercizio	103.152.156,83	67.710.714,84	**Totale spese dell'esercizio**	160.074.900,39	57.455.396,34
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	179.537.761,88	108.324.771,60	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	160.074.900,39	57.455.396,34
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		**AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA**	19.462.861,49	50.869.375,26
TOTALE A PAREGGIO	179.537.761,88	108.324.771,60	**TOTALE A PAREGGIO**	179.537.761,88	108.324.771,60


Accertamenti
22,32%
1,69%
17,04%
7,80%
Titolo 1 Entrate correnti
Titolo 2 Trasferimenti correnti
Titolo 3 Entrate tributarie
Titolo 4 Entrate c/capitale
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie
Titolo 6 Accensione prestiti
Titolo 7 Anticipazioni
Titolo 9 Entrate c/terzi


Impegni
38,90%
1,70%
7,85%
1,16%
50,38%
Titolo 1 Spese correnti
fondo pluriennale vincolato
Titolo 2 Spese c/capitale
Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie
Titolo 4 Rimborso prestiti
Titolo 5 Anticipazioni
Titolo 7 Spese c/terzi

La gestione di competenza chiude con un avanzo di euro 19.462.861,49 dovuto da un risultato in conto capitale di euro 18.408.750,68 e da un risultato di parte corrente di euro 1.054.110,81 il che permette all'Amministrazione di conseguire un equilibrio di bilancio positivo per euro 518.018,11.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		**COMPETENZA (accertamenti e impegni)**
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.489.154,41
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	42.336.000,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	39.875.840,51
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	*1.746.425,31*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.188.952,24
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**1.013.936,53**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	40.174,28
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**1.054.110,81**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	93.894,77
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	237.209,37
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**723.006,67**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	412.185,27
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**310.821,40**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	22.479.478,44
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	52.376.797,92
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00

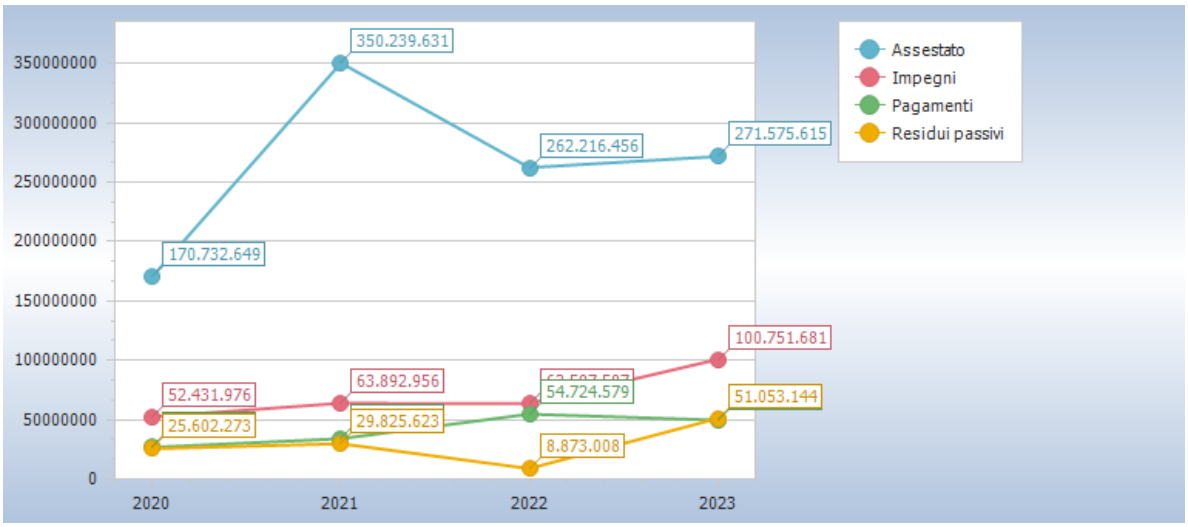
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	52.765.377,99
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	51.636.109,16
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	57.576.794,51
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		**18.408.750,68**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	18.613.739,24
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**-204.988,56**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**-204.988,56**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		**19.462.861,49**
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	93.894,77
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	18.850.948,61
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**518.018,11**
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	412.185,27

W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**105.832,84**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.054.110,81
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	40.174,28
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	93.894,77
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	412.185,27
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	237.209,37
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**270.647,12**

Per quanto riguarda la spesa corrente , come si evince dalla tabella che segue, l'Amministrazione è impegnata in un processo ineludibile di una corretta applicazione della attività di analisi e valutazione della spesa (convenzionalmente detta Spending Review); un'operazione virtuosa pluriennale che è ancora in vigore.
Per quanto riguarda le spese in conto capitale, l'Amministrazione è impegnata per la realizzazione di investimenti e l'accesso ai Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, determinando così un robusto incremento delle spese in conto capitale.

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	**Somme stanziate**	**Impegnato**		**Pagato**		**Residui passivi**
		Impegni	**%**	**Mandati**	**%**	
1. Spese correnti	48.805.834,65	39.875.840,51	84,74	14.866.192,90	37,28	25.009.647,61
di cui fondo pluriennale vincolato	1.746.425,31					
2. Spese in conto capitale	209.935.128,56	51.636.109,16	33,89	26.452.413,87	51,23	25.183.695,29
di cui fondo pluriennale vincolato	57.576.794,51					
4. Rimborso Prestiti	1.188.952,24	1.188.952,24	100,00	1.188.952,24	100,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	11.645.700,00	8.050.778,66	69,13	7.190.977,74	89,32	859.800,92
Totale	271.575.615,45	100.751.680,57	47,47	49.698.536,75	49,33	51.053.143,82

Nel grafico che segue, è rappresentata l'evoluzione delle spese nel corso dell'ultimo quadriennio 2020-2023.



Seguono le tabelle di ripartizione delle spese per missioni e per titoli.

Riepilogo missioni						
Missione	**Somme stanziate**	**Impegnato**		**Pagato**		**Residui passivi**
		Impegni	**%**	**Pagamenti**	**%**	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	31.841.354,78	29.054.896,65	95,23	5.351.815,57	18,42	23.703.081,08
di cui fondo pluriennale vincolato	1.331.167,82					
03 Ordine pubblico e sicurezza	185.950,00	175.200,20	94,22	173.500,20	99,03	1.700,00
04 Istruzione e diritto allo studio	53.825.362,24	18.066.937,92	40,92	6.121.344,06	33,88	11.945.593,86
di cui fondo pluriennale vincolato	9.675.587,27					
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	2.802.728,92	1.685.143,08	93,22	1.379.402,04	81,86	305.741,04
di cui fondo pluriennale vincolato	994.987,68					
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.005.000,00	603.355,87	60,04	2.945,97	0,49	600.409,90
07 Turismo	550.000,00	231.881,66	89,43	231.881,66	100,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	290.710,00					
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	360.246,00	258.480,05	71,75	241.025,02	93,25	17.455,03
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	21.125.171,08	3.798.064,00	56,41	2.373.685,71	62,50	1.424.378,29
di cui fondo pluriennale vincolato	14.391.866,09					
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	142.890.952,75	35.931.237,95	32,18	23.800.376,53	66,24	12.130.861,42
di cui fondo pluriennale vincolato	31.245.146,24					
11 Soccorso civile	5.000,00	5.000,00	100,00	0,00	0,00	5.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	159.774,28	159.774,28	100,00	117.092,64	73,29	42.681,64
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	40.000,00	40.000,00	100,00	40.000,00	100,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.432,00	15.432,00	100,00	0,00	0,00	15.432,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	1.008,64	33,62	0,00	0,00	1.008,64
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.393.754,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

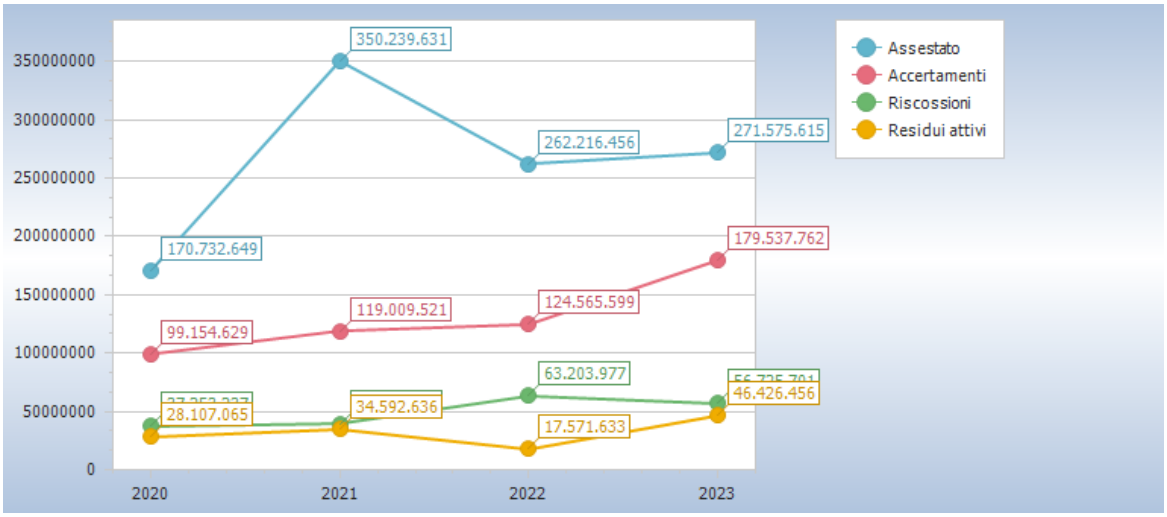
di cui fondo pluriennale vincolato	1.393.754,72					
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.050.620,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	2.675.567,77	2.674.489,61	99,96	2.674.489,61	100,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	11.645.700,00	8.050.778,66	69,13	7.190.977,74	89,32	859.800,92
Totale	**271.575.615,45**	**100.751.680,57**	**47,47**	**49.698.536,75**	**49,33**	**51.053.143,82**

Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	28.963.870,83	91.025,82	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	175.200,20	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	2.410.156,25	15.656.781,67	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1.685.143,08	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.355,87	600.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	231.881,66	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	258.480,05	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.358.798,13	1.439.265,87	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	2.082.202,15	33.849.035,80	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	159.774,28	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.432,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.008,64	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.485.537,37	0,00	0,00	1.188.952,24	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**39.875.840,51**	**51.636.109,16**	**0,00**	**1.188.952,24**	**0,00**

Riepilogo Titoli ENTRATE

Tipologia	Somme stanziate	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	76.385.605,05	76.385.605,05	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.307.043,62	17.573.530,01	95,99	8.184.820,30	46,57	9.388.709,71
2. Trasferimenti correnti	27.410.611,71	23.019.580,22	83,98	2.069.462,71	8,99	20.950.117,51
3. Entrate extratributarie	2.747.802,87	1.742.889,95	63,43	823.538,20	47,25	919.351,75
4. Entrate in conto capitale	135.078.852,20	52.765.377,99	39,06	37.643.783,80	71,34	15.121.594,19
5. Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	11.645.700,00	8.050.778,66	69,13	8.004.095,93	99,42	46.682,73
Totale	271.575.615,45	179.537.761,88	66,11	56.725.700,94	31,60	46.426.455,89

Nel grafico che segue, è rappresentata l'evoluzione delle entrate nel corso dell'ultimo quadriennio 2020-2023.



LA GESTIONE RESIDUI

L'operazione di Riaccertamento ordinario dei residui, eseguita sulla base dell'art. 228, comma 3 del D. Lgs. 267/2000 e in conformità a quanto previsto dall'art. 3, comma 4 e dal principio contabile generale della competenza finanziaria all. 4/2 al d. Lgs. n. 118/2011, ha visto coinvolti tutti i Settori dell'Ente. Le E.Q. titolari delle risorse assegnate con il ridefinito PEG 2023-2025 hanno svolto le tipiche attività di verifica sulla permanenza delle ragioni di mantenimento delle poste a residuo, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante.
Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Infine, è stata svolta una puntuale verifica delle ragioni del mantenimento dei debiti fuori bilancio e del loro integrale rimborso.
Le citate operazioni di Riaccertamento ordinario si sono concluse con la formalizzazione delle stesse mediante l'adozione delle determinazioni da parte dei Dirigenti dei Settori.
Il Riaccertamento Ordinario è stato, quindi, approvato con deliberazione del Presidente n. 85 del 21.03.2024.
Di seguito la rappresentazione dei residui attivi e passivi, per come iscritti nel rendiconto della gestione 2023.

Andamento gestione residui

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.526.060,62	446,05	0,00	446,05	7.526.506,67	679.014,86	6.847.491,81
2	Trasferimenti correnti	15.885.476,60	0,00	1.861.712,02	-1.861.712,02	14.023.764,58	1.992.772,35	12.030.992,23
3	Entrate extratributarie	6.017.329,57	0,00	8.640,00	-8.640,00	6.008.689,57	74.626,03	5.934.063,54
4	Entrate in conto capitale	38.409.914,18	0,00	3.125.625,97	-3.125.625,97	35.284.288,21	6.098.364,29	29.185.923,92
5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	250.156,16	0,00	0,00	0,00	250.156,16	0,00	250.156,16
6	Accensione Prestiti	12.253.759,62	0,00	47.218,22	-47.218,22	12.206.541,40	1.963.240,98	10.243.300,42
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.147.043,12	0,00	337.924,45	-337.924,45	809.118,67	176.995,39	632.123,28
	Totale	**81.489.739,87**	**446,05**	**5.381.120,66**	**-5.380.674,61**	**76.109.065,26**	**10.985.013,90**	**65.124.051,36**

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	9.924.184,88	0,00	819.028,10	-819.028,10	9.105.156,78	4.160.311,76	4.944.845,02
2	Spese in conto capitale	14.425.053,01	0,00	608.825,11	-608.825,11	13.816.227,90	3.407.583,65	10.408.644,25
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.775.552,04	0,00	2.535,43	-2.535,43	1.773.016,61	188.964,18	1.584.052,43
	Totale	**26.124.789,93**	**0,00**	**1.430.388,64**	**-1.430.388,64**	**24.694.401,29**	**7.756.859,59**	**16.937.541,70**

L'attendibilità del risultato di amministrazione dipende significativamente dalla concreta realizzabilità dei residui attivi. Di qui la necessità, una volta effettuato il riaccertamento, di andare a verificare la loro

fattibilità monetaria, l'analisi di detta fattibilità comporta l'istituzione del così detto Fondo crediti di dubbia esigibilità posto quale ammontare probabile di irrealizzabilità dei citati residui attivi. Le modalità di calcolo sono quelle previste all'esempio 5 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che recita: "*…+. *In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettera b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2). Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi inc/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui mattivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.*…+*".

Nel rendiconto 2023 il volume dei residui attivi risulta ancora rilevante imponendo all'Amministrazione azioni più efficaci al fine della realizzazione di dette somme.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2023							
Titolo		**Anno 2019 e precedenti**	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**	**Anno 2023**	**Totale**
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.633.552,78	0,00	497.171,00	716.768,03	9.388.709,71	16.236.201,52
2	Trasferimenti correnti	3.443.371,25	780.734,73	1.053.019,46	6.753.866,79	20.950.117,51	32.981.109,74
3	Entrate extratributarie	2.732.781,88	1.176.410,67	911.573,45	1.113.297,54	919.351,75	6.853.415,29
4	Entrate in conto capitale	19.143.055,26	811.904,34	5.871.498,33	3.359.465,99	15.121.594,19	44.307.518,11
5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	250.156,16	0,00	0,00	0,00	0,00	250.156,16
6	Accensione Prestiti	2.853.220,87	7.390.079,55	0,00	0,00	0,00	10.243.300,42

9	Entrate per conto terzi e partite di giro	519.629,19	16.508,39	37.131,89	58.853,81	46.682,73	678.806,01
	Totale	34.575.767,39	10.175.637,68	8.370.394,13	12.002.252,16	46.426.455,89	111.550.507,25

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023							
Titolo		**Anno 2019 e precedenti**	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**	**Anno 2023**	**Totale**
1	Spese correnti	2.746.154,21	351.269,02	486.219,03	1.361.202,76	25.009.647,61	29.954.492,63
2	Spese in conto capitale	4.929.065,88	891.782,68	4.201.173,35	386.622,34	25.183.695,29	35.592.339,54
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	484.388,72	64.668,15	128.317,62	906.677,94	859.800,92	2.443.853,35
	Totale	8.159.608,81	1.307.719,85	4.815.710,00	2.654.503,04	51.053.143,82	67.990.685,52

LA GESTIONE DI CASSA

Anche per l'esercizio 2023, così come avvenuto anche negli anni precedenti, l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.
L''attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi rappresenta uno degli obiettivi strategici di quest'Amministrazione anche per gli esercizi futuri.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZE	
FONDO DI CASSA AL 01/01/2023	0,00	0,00	40.614.056,76
RISCOSSIONI (+)	10.985.013,90	56.725.700,94	67.710.714,84
PAGAMENTI (-)	7.756.859,59	49.698.536,75	57.455.396,34
	DIFFERENZA		50.869.375,26
RISCOSSIONI DA REGOLARIXZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31/12/2023			**50.869.375,26**

Si evidenzia che, con riferimento ai vincoli di cassa al 31 dicembre 2023 di cui all'art. 209, comma 3−bis, del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii., l'Istituto tesoriere dichiara che sono stati rispettati i limiti imposti dalla normativa sulla tesoreria unica.

Con determinazione dirigenziale n. 562 del 21.03.2024, avente ad oggetto:" Determinazione importo della cassa vincolata al 01.01.2024 ai sensi del punto 10 Allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011", che espone le risultanze del lavoro di rideterminazione della cassa vincolata, attraverso il riesame dei flussi di cassa che hanno interessato i Centri di Responsabilità e Centri di Costo, l'Ente ha determinato l'importo della "Cassa Vincolata" al 01.01.2024, che di fatto era già esistente al termine dell'esercizio precedente.

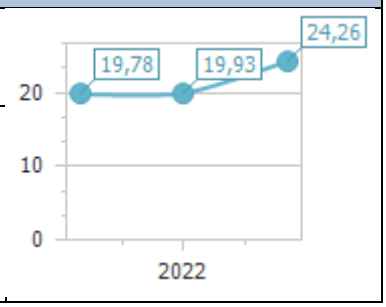
LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all'art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: "557. *Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*…+ b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.* 557-bis. *Ai fini dell'applicazione del comma 557,costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.* 557-ter. *In caso di mancato rispetto del comma 557,si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.* 557-quater. *Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*".

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013 "€ 10.798.127,04", pari a circa il 32%. Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi: "*In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privatiche si configurino come elusivi della presente disposizione.*"

Nel corso del 2023 la spesa di personale della Provincia di Benevento è illustrata dalla seguente tabella:

Spesa personale pro-capite						
	Anno 2021		**Anno 2022**		**Anno 2023**	
Spesa personale	5.386.910,30	19,78	5.426.674,67	19,93	6.595.957,07	24,26
Popolazione	272.318		272.318		271.901	



L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2023.

Il fine della contabilità economica è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi e i principi contabili definiti dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. ed in particolare secondo l'allegato 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale, nonché dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.. Laddove i citati disposti normativi non fossero esaustivi, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

In particolare, il Conto Economico accoglie, conformemente alle previsioni del D.Lgs. n. 118/2011e ss.mm.ii., i componenti positivi e negativi della gestione, evidenziandone il suo risultato lordo che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari e dalle poste straordinarie, giunge alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio. Lo Stato Patrimoniale si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivoe che determinano, come differenza, il patrimonio netto dell'Ente.

In questa sede è importante sottolineare che la Provincia di Benevento si è dotata di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato sia per i beni immobili che per quelli mobili, codificati secondo la recente normativa vigente in materia, al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta dell'Attivo Immobilizzato dell'Ente.

LO STATO PATRIMONIALE

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità al punto 6.1 del principio di cui all'allegato 4/3.

Sono stati, pertanto, iscritti tra le immobilizzazioni esclusivamente gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'Ente.

La loro esposizione, così come al Conto del Patrimonio del precedente esercizio, è suddivisa in tre classi: Immateriali, Materiali e Finanziarie.

Le immobilizzazioni sono state iscritte in considerazione dai dati approvati con il Conto del Patrimonio relativo all'esercizio 2022, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2023 sulla spesa per investimento.

I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

STATO PATRIMONIALE 2023

Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	171.659,61	202.454,87	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	25.279,33	28.779,33	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	**196.938,94**	**231.234,20**		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	112.789.536,87	116.100.839,63		
1.1	Terreni	272.210,88	272.210,88		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	111.934.771,23	115.226.147,36		
1.9	Altri beni demaniali	582.554,76	602.481,39		
III	Altre immobilizzazioni materiali	146.127.017,41	149.163.783,63		
2.1	Terreni	1.736.374,20	1.736.374,20	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	143.404.771,02	146.480.588,56		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	3.381,00	2.254,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	1.860,85	7.767,31		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	618.761,70	555.940,89		
2.7	Mobili e arredi	82.371,87	84.920,92		
2.8	Infrastrutture	279.496,77	295.937,75		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	175.261.552,39	127.029.282,02	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	**434.178.106,67**	**392.293.905,28**		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	1.994.174,30	1.994.174,30		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	**1.994.174,30**	**1.994.174,30**		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**436.369.219,91**	**394.519.313,78**		
I	Rimanenze	28.014,48	28.014,48	CI	CI
	Totale rimanenze	**28.014,48**	**28.014,48**		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	9.405.429,96	1.324.293,65		

2	Crediti per trasferimenti e contributi	76.789.021,54	54.144.776,61		
3	Verso clienti ed utenti	1.119.421,45	625.148,16	CII1	CII1
4	Altri Crediti	14.121.954,52	16.261.709,22		
	Totale crediti	**101.435.827,47**	**72.355.927,64**		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	50.869.375,26	40.614.056,76		
2	Altri depositi bancari e postali	143.682,28	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	**51.013.057,54**	**40.614.056,76**		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**152.476.899,49**	**112.997.998,88**		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0,00**	**0,00**		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**588.846.119,40**	**507.517.312,66**		

IL PATRIMONIO NETTO

Il valore del patrimonio netto è stato determinato in ossequio alle recenti modifiche apportate all'allegato 4/3 dal D.M. del 21/09/2021 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha ridefinito gli schemi di Rendiconto e Bilancio e, dunque, determinato un nuovo contenuto del patrimonio netto cancellando alcune voci e aggiungendone di nuove.

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale sono stati calcolati come somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti riscosse nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
Poiché, come già attestato nelle pagine precedenti, questo Ente non ha usufruito di anticipazioni di liquidità né di anticipazioni di tesoreria, il totale dei debiti di finanziamento iscritti coincide con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con l'Istituto per il Credito Sportivo già in essere.

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO VERSO FORNITORI

I debiti di funzionamento verso fornitori sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Tra le scritture di assestamento necessarie per la corretta determinazione del risultato economico dell'esercizio, in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile, si annoverano le scritture dei ratei e dei risconti passivi. All'esercizio 2023 non risultano riconducibili quote di costi/oneri (determinate in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche cui sono correlate, ossia beni e servizi) che avranno manifestazione finanziaria futura (ratei passivi).
Relativamente ai risconti passivi, rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi, i valori espressi

sono interamente riconducibili ai contributi agli investimenti ricevuti.
In tale sezione dello Stato Patrimoniale, in ossequio a quanto previsto nei già citati principi contabili enunciati nell'allegato 4/3, sono stati iscritti, infatti, anche i contributi agli investimenti ricevuti per il finanziamento dei relativi cespiti che comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Ai sensi del principio contabile, la quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce, e rettifica indirettamente il costo di esercizio derivante dall'ammortamento.
L'adozione dei nuovi principi prevede, infatti, che le variazioni economiche positive di natura pluriennale confluiscano tra i risconti, sotto forma di contributi agli investimenti, per confluire nel Conto Economico tramite il processo di ammortamento, parallelo a quello del cespite che finanziano.

STATO PATRIMONIALE 2023					
Passività		**2023**	**2022**	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve	116.100.839,63	116.100.839,63		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	112.789.206,65	116.100.839,63		
e	altre riserve indisponibili	3.311.632,98	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	737.830,97	3.957.688,55	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	5.086.355,31	1.128.666,76	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	25.599,05	25.599,05		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**121.950.624,96**	**121.212.793,99**		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	677.428,77	508.534,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**677.428,77**	**508.534,00**		
	TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**		
1	Debiti da finanziamento	39.457.485,90	40.693.656,36		
2	Debiti verso fornitori	32.496.951,39	14.710.380,40	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	29.529.925,47	5.815.643,16		
5	Altri debiti	5.963.808,66	5.598.766,37		
	TOTALE DEBITI (D)	**107.448.171,42**	**66.818.446,29**		
I	Ratei passivi	8.697,86	0,00	E	E
	Risconti passivi	**358.761.196,39**	**318.977.538,38**		
1	Contributi agli investimenti	358.761.196,39	318.977.538,38		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**358.769.894,25**	**318.977.538,38**		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**588.846.119,40**	**507.517.312,66**		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**0,00**	**0,00**		

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2023 si pone in continuità rispetto ai rendiconti degli anni precedenti, in quanto è stato predisposto tenendo conto di quanto previsto agli artt. 9 e 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. e, per la determinazione delle poste, nel rispetto dei principidi cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale della Provincia di Benevento.

Il Responsabile E.Q.
Servizio Programmazione e Bilancio
F.to Dott. Armando Mongiovì

Il Dirigente
Settore Amministrativo – Finanziario
F.to Avv. Nicola Boccalone